

La beffa: il nuovo accordo lascia a casa docenti che hanno una grande esperienza

LA BEFFA

PORDENONE Dopo il recente accordo tra il Ministero e i sindacati, i docenti della scuola media e superiore che anche quest'anno sono andati in massa in cattedra dimostrano ancora una volta la loro delusione. E lo fanno con una raccolta firme promossa dall'Associazione nazionale docenti per i diritti dei lavoratori. Nel pordenonese Fabrizia Vajana, storica insegnante con 15 anni di esperienza, si sta occupando di raccogliere le firme tra il personale della scuola, i genitori e tutti i cittadini che condividono l'iniziativa di avere docenti con esperienza in cattedra già il primo giorno di scuola, senza inutili balletti di supplenze. Sui social, monta la protesta e a breve invaderà le piazze.

LA PARTITA

"Non riteniamo chiusa la partita - dichiara Pasquale Vespa, presidente di AnDDL - l'accordo siglato mette fuori dalla scuola insegnanti che oggi sono in cat-

tedra, l'abilitazione doveva essere garantita a tutti, non a 24mila docenti che hanno la fortuna di rientrarci o di azzeccare un test a crocette. Vogliamo assemblee sindacali in tutte le scuole, in modo che venga detto a chiare lettere in faccia ai precari perché è stato firmato quell'accordo che non ci sta bene". Paradossale l'esclusione dei docenti dei percorsi IeFP di competenza pubblica che pur insegnando in scuola statale con decenni di esperienza, non sono riusciti a maturare i 36 mesi esclusivi in scuola statale, ma hanno portato avanti classi intere da settembre ad agosto sia nei Centri di formazione professionale che nelle scuole statali e che saranno i nuovi esodati della scuola. Esodati pure i docenti che hanno maturato esperienza nelle scuole paritarie. Esodati tutti coloro che non supereranno la prova computer based. Parliamo di insegnanti che oggi sono in cattedra per annualità intere in tut-

ta la provincia di Pordenone e che da anni facevano questo lavoro. La petizione di AnDDL che sta raccogliendo migliaia di firme, mira a tutelare i lavoratori della scuola che dal prossimo anno potranno essere i nuovi disoccupati.

ESPERIENZA INUTILE

Insegnanti con esperienza, alta professionalità e percorsi di specializzazione a cui non è stata garantita la possibilità di abilitarsi. Il percorso abilitante speciale del 2013 rispettava la normativa sulla parità scolastica come del resto il concorso del 2018 in cui tutti gli insegnanti che avevano maturato 36 mesi potevano partecipare, ora la clausola della "scuola statale" metterebbe fuori gioco proprio quegli insegnanti che occupano i primi posti nelle graduatorie dello Stato. Perché nel Pordenonese scuole come il Don Bosco, Vendramini, Ial, Opera sacra famiglia, negli anni hanno dato opportunità a moltissimi docenti

di fare esperienza, lavorando in parallelo nelle istituzioni di stato, di competenza regionale, paritarie. Si tratta di professori che hanno dai 30 ai 50 anni con famiglie alle spalle che diventerebbero non solo un problema per gli studenti che non potranno usufruire della continuità didattica, ma anche per il tessuto sociale del territorio, dove oggi lavorano e investono i loro guadagni. Marcello Pacifico, presidente di Anief dichiara che "se non verranno accolte le proposte indicate, indiremo uno sciopero generale e una manifestazione nazionale durante il dibattito parlamentare". Teresa Vitiello responsabile a Pordenone interviene in merito. "Riteniamo - riferisce - ingiuste le esclusioni degli insegnanti in particolare dei percorsi IeFP che vanno ritenuti al pari degli statali, siamo vicini a queste alte professionalità che ci sono sul territorio pordenonese e ci auguriamo che la politica possa ravvedersi".

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA BEFFA Raccolta di firme contro il nuovo accordo

